



**DISCIPLINARE  
DI  
PRODUZIONE INTEGRATA**

**ANNO  
2026**

**MELO**

**NORME GENERALI  
AGRONOMICHE E DI DIFESA**

## MELO

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME COLTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <b>Punto 3</b> ".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 4</b> ".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 5</b> ". In particolare: <b>non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM); si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione certificato ai sensi del DM 20/11/2006. In assenza di tale materiale dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC.</b>
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 6</b> ".
Avvicendamento culturale	Il reimpianto di colture arboree è sconsigliato ma ammesso nelle condizioni citate in "Norme Generali - <b>Punto 7</b> ". Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 7</b> ".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 8</b> ".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<b>Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9"</b>
Gestione della pianta e della fruttificazione	<b>L'impiego di fitoregolatori è ammesso esclusivamente per le sostanze attive e limitatamente agli usi previsti nella specifica tabella presente nelle "Norme tecniche di produzione integrata: difesa e diserbo".</b> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 10</b> ".
Fertilizzazione	L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il frutteto tramite l'effettuazione di <b>analisi</b> in conformità a quanto previsto dall' <b>Allegato IV</b> . L'azienda è tenuta a redigere un <b>Piano di Concimazione</b> (vedi <b>Allegato IV</b> ) o, in alternativa adottare il modello semplificato secondo le <b>Schede a Dose Standard</b> . In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna Note incrementi della scheda.  Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi".  <b>Concimazione di fondo:</b> nei nuovi impianti, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per $P_2O_5$ e $K_2O$ in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo <i>Concimazione di fondo</i> <b>Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno):</b> sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard. <b>Concimazione in fase di produzione:</b> la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.

	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto11</b> " e " <b>Allegato IV</b> ".
<b>Irrigazione</b>	<b>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti</b> , eccetto che in presenza di sistemi di distribuzione alimentati da enti consortili che non garantiscono continuità di fornitura. L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di microirrigazione (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare almeno uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in "Norme Generali - <b>Punto 12</b> " e rispettare il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato nella stessa sezione.
<b>Raccolta</b>	<b>Solo per SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse.</b> Vedi "Norme Generali - <b>Punto 14</b> ".

## MELO - CONCIMAZIONE

### Scheda a dose standard

	<b>Note decrementi</b>	Apporto standard (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) in situazione normale per una produzione di: <b>32-48 t/ha</b>	<b>Note incrementi</b>
	Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.  (barrare le opzioni adottate)
<b>N - Azoto</b>	<input type="checkbox"/> -30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha <input type="checkbox"/> -20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> -20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa <input type="checkbox"/> -20 Kg: in caso di apporti di letame l'annata precedente	<b>DOSE STANDARD: 55 kg/ha di N</b>	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)  <b>Incremento massimo: 45 Kg/ha</b>
<b>Concimazione Azoto in allevamento 1° anno: 35 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha</b>			
<b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> - Fosforo</b>	<input type="checkbox"/> -10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha <input type="checkbox"/> -15 kg: in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b>	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha <input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di concimazioni prevalentemente organiche <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)
<b>Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.</b>			
<b>K<sub>2</sub>O - Potassio</b>	<input type="checkbox"/> -30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha <input type="checkbox"/> -40 kg: in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di K<sub>2</sub>O</b>	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha
<b>Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 35 kg/ha.</b>			

# DIFESA E DISERBO PER LE COLTURE FRUTTICOLE

## LEGENDA

Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono evidenziate in **grassetto**.

**Le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio, i microrganismi, i feromoni e tutte le sostanze ammesse dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 non rientranti nelle categorie citate e per le quali nelle norme tecniche non sono previste limitazioni d'uso per avversità, sono riportate in corsivo e sono indicate con il “sì” nella colonna “Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità”.**

Le sostanze attive **evidenziate in rosso** hanno il termine di utilizzo nell'anno .

## (Limitazioni d'uso):

Nella colonna denominata come (1): Numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

Nella colonna denominata come (2): Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.

Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive.

Per ulteriori informazioni vedi l'Allegato I – Modalità di lettura delle schede nella parte generale

## FITOREGOLATORI FRUTTICOLE

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	Alternativa agronomica
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3)	Impiego limitato n caso di rischio di danno da freddo	Utilizzo di bombi e api
		Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina		
	Anticascola	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (Cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)	
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3)		
		Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
		NAA		
	Diradante	6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
		Metamitron		
		NAA		Integrazione con diradamento manuale
		6-Benziladedina + NAA		Integrazione con diradamento manuale
		NAD		Integrazione con diradamento manuale
		Etefon		Integrazione con diradamento manuale
	Favorisce uniformità frutti	Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale
Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina				

### DIFESA INTEGRATA DEL MELO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Ticchiolatura</b> (Venturia inaequalis)	Interventi chimici: cadenzare i trattamenti a turno biologico , oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticicchiolatura dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	<b>Prodotti rameici</b>			Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)	
		<i>Zolfo</i>				
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>				
		<i>Bacillus subtilis</i>				
		<i>Bicarbonato di K</i>	6			
		<i>Polisolfuro di Ca</i>				
		Fosfonato di K	6	8		Fra fosfonato di k e fosetil alluminio
		Fosetil alluminio				
		<i>Laminarina</i>				
		Ditianon		8		
		Captano				
		Dodina				
		Trifloxistrobin		3		Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione
		Pyraclostrobin				
		Boscalid	3	4		Gruppo SDHI
		Penthiopyrad	2			
		Fluopyram	2			
		Fluxapyroxad	3			
		Fluazinam	3			Fare attenzione al tempo di carenza (60-63 giorni)
		Pirimetanil		4		
<b>Cyprodinil</b>	2					
<b>Tebuconazolo</b>	2	4				
Mefentrifluconazolo						
Penconazolo						

		Tetraconazolo			
		<b>Difenoconazolo</b>			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Mal bianco</b> (Podosphaera leucotricha)  (Oidium farinosum)	Interventi agronomici:  durante la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate in primavera - estate eliminare i germogli colpiti  Interventi chimici:  sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	<i>Zolfo</i>				
		<i>Bicarbonato di K</i>	6			
		<i>Laminarina</i>				
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>				
		<b>Tebuconazolo</b>	2	4	Si consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi	
		Mefentrifluconazolo				
		Penconazolo				
		Tetraconazolo				
		<b>Difenoconazolo</b>				
		Trifloxistrobin		3		
		Pyraclostrobin				
		Boscalid	3	4	Gruppo SDHI	
		Fluopyram	2			
		Penthiopyrad	2			
		Fluxapyroxad	3			
Ciflufenamid	2					
<b>Meptildinocap</b>	<b>2</b>		<b>revocato, termine utilizzo 30-09-26</b>			
Bupirimate		4	Fitotossico sulla cultivar "Imperatore", Idared e Gravenstain			
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> (Nectria galligena et al.)	Interventi agronomici: durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti  Interventi chimici: di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire anche in autunno a metà caduta foglie.	<b>Prodotti rameici</b>		Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)		
		Ditianon		Nel limite degli 8 interventi tra Dithianon e Captano		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Marciume del colletto</b>  (Phytophthora spp.)	Interventi agronomici: Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi. Interventi chimici  alla ripresa vegetativa in modo localizzato solo sulle piante colpite	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità			
		Fosetil Al		8	Fra fosfonato di k e fosetil alluminio
		<b>Prodotti rameici</b>			Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)
<b>Marciumi dei frutti</b>  (Gloeosporium, alternaria, Penicillium e Neofabrea vagabunda)	Da somministrare in pre raccolta	<b>Prodotti rameici</b>			Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)
		Captano		8	Tra Captano e Ditianon ammessi al max 8 interventi
		Pyraclostrobin		3	Tra Tryfloxystrobin e Pyraclostrobin
		Pyrimethanil		4	Al massimo 4 interventi tra pyrimethanil e cyprodinil
		Boscalid	3	4	Tra Penthiopyrad e Boscalid
		<b>Fludioxonil</b>	2		

Note sui fungicidi: Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di sodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Cocciniglia di S. José</b>  (Comstockaspis perniciososa)	Soglia: presenza - Fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante - A completamento della difesa invernale, si consiglia di intervenire alla migrazione delle neanidi .	<i>Olio minerale</i>	(*)		(*) Ammesso anche nel periodo primaverile-estivo	
		Maltodestrine				
		Pyriproxyfen		1	Impiegabile entro la fase di pre-fioritura	
<b>Afide Grigio</b>  (Dysaphis plantaginea)	Soglia:  Presenza.  - In prefioritura:  comparsa delle fondatrici.  - In post-fioritura:  infestazioni in atto da caduta petali a frutto noce o in presenza di danni da melata.	<i>Azadiractina</i>				
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
		<i>Piretrine</i>			4	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		Tau-fluvalinate	2			Solo in pre-fioritura. Limite piretroidi, piretrine e Etofenprox
		Acetamiprid				Ammesso solo in post-fioritura
		Flonicamid	1			
		Flupyradifurone	1			Usare ad anni alterni
		<b>Pirimicarb</b>	1			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Carpocapsa</b> ( <i>Cydia pomonella</i> )	Ove possibile privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione sessuale. In tal caso le soglie indicate non sono vincolanti.  Soglia prima generazione: in base ai modelli previsionali o alle catture delle trappole. Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale per definire l'inizio del volo.  Soglia generazioni successive: controllo di 500-1000 frutti/ha giugno 0,3%; luglio 0,5%; agosto 0,8% ".  Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita e in particolare si consiglia di evitare l'impiego ripetuto.	<i>Confusione e distrazione sessuale</i>			
		<i>Virus della granulosi</i>			
		<i>Azadiractina</i>			
		Tebufenozide	2		
		<i>Spinosad</i>	3	3	Nel limite delle spinosine
		<i>Piretrine</i>		4	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		<b>Etofenprox</b>	1		
		<b>Emamectina</b>	2		
		Clorantraniliprole	2		
Acetamiprid					
<b>Maggiolino</b> ( <i>Melolontha melolontha</i> )	Effettuare dei sondaggi di controllo e trattare solo le zone infestate (nidi di cova). Lotta meccanica con le reti. Irrigare prima e dopo l'intervento.				
		Acetamiprid			Solo nell'anno del volo
<b>Cidia del Pesco</b> ( <i>Cydia molesta</i> ) ( <i>Grapholita m.</i> )	Trattare solo dopo aver accertato ovo deposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha, oppure su segnalazione dei bollettini del Servizio Fitosanitario Regionale.  Effettuare quando possibile la lotta confusionale.  Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale.  Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita e in particolare si consiglia di evitare l'impiego ripetuto.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		<i>Granulovirus CpGV isolato V22</i>			
		<i>Confusione e distrazione sessuale</i>			
		<i>Azadiractina</i>			
		<i>Spinosad</i>	3	3	Nel limite delle spinosine
		<i>Piretrine</i>		4	Etofenprox è sconsigliato sulle prime generazioni. Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		<b>Etofenprox</b>	1		
		<b>Emamectina</b>	2		
		Clorantraniliprole	2		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca delle frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Soglia: Presenza di prime punture fertili  Negli impianti a rischio si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo (tipo Rebell) innescate con Trimedlure. In caso di catture controllare la presenza di punture.	<i>Proteine idrolizzate</i>			
		Attract and kill con Esfenvalerate			
		<i>Attract and kill con Deltametrina</i>			
		<i>Attract and kill con Lambdacialotrina</i>			
		Acetamiprid			Ammesso solo in post fioritura
		<i>Piretrine</i>		4	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		Deltametrina	2		
		<b>Etofenprox</b>	1		
<b>Lambdacialotrina</b>	1				
<b>Pandemis e Archips</b> ( <i>Pandemis cerasana</i>  <i>Archips podanus</i> )	Soglia: Generazione svernante -Intervenire al superamento del 20 % degli organi occupati dalle larve Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti catturati per trappola in due sett. o 30 adulti come somma delle due specie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale o con il 5% dei germogli infestati. Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale.	<i>Bacillus Thuringensis</i>			
		<i>Azadiractina</i>			Solo su Archips
		Tebufenozide	2		
		Spinosad	3	3	Nel limite delle spinosine
		<b>Emamectina</b>	2		
		Clorantraniliprole	2		Non ammesso contro Archips podanus
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )	Soglia  - I Generazione: 5% di getti infestati  - II Generazione : 50 adulti per trappola.  Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	<i>Bacillusthuringiensis</i>			
		<i>Azadiractina</i>			
		Tebufenozide	2		
		<b>Emamectina</b>	2		
		Clorantraniliprole	2		Non ammesso contro Archips podanus
		<i>Spinosad</i>	3	3	Nel limite delle spinosine
<b>Cemiostoma</b> ( <i>Leucoptera malifoliella</i> )	Soglie alternative fra loro: - Ovideposizioni su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle grosse branche della parte bassa della pianta. - Generazioni successive 400 adulti per trappola cumulati da inizio volo della 1° generazione giustificano un intervento in seconda. - 20 mine con larve vive su 100 foglie in prima generazione giustificano il trattamento sulla 2° generazione. - 10 mine con larve vive su 100 foglie in 2° generazione giustificano il trattamento sulla stessa generazione (con larvicida) oppure sulla 3° generazione (con ovicida o larvicida)	<i>Azadiractina</i>			
		<b>Emamectina</b>	2		
		Acetamiprid			Ammesso solo in post-fioritura
		<i>Spinosad</i>	3	3	Nel limite delle spinosine
		Clorantraniliprole	2		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Litocollete</b> (Phyllonoricter spp.)	Soglia: 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.  Non sono ammessi trattamenti sulla prima generazione.	<i>Azadiractina</i>			
		Acetamiprid			Ammesso solo in post-fioritura
		<i>Spinosad</i>	3	3	Nel limite delle spinosine
		<b>Emamectina</b>	2		
		Clorantraniliprololo	2		
<b>Psylla dei fitoplasmi</b> (Cacopsylla melanoneura)	Nelle zone con presenza di psylle vettrici di fitoplasmi, installare entro la prima decade di gennaio almeno 2 trappole cromatiche per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale.	Al massimo 3 interventi contro questo fitofago			
		<i>Piretrine</i>		4	1 all'anno pre-fiorale
		<b>Etofenprox</b>	1		Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		<i>Azadiracina</i>			
<b>Rodilegno rosso</b> (Cossus cossus)	Interventi biotecnologici:  - Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali per cattura massale	<i>Trappole a feromoni</i>			
<b>Rodilegno giallo</b> (Zeuzera pyrina)	Interventi biotecnologici:  - Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali per cattura massale	<i>Trappole a feromoni</i>			
<b>Orgia</b> (Orgyia antiqua)	Soglia: Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. Durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°età
		<i>Confusione e distrazione</i>			
		<i>Azadiractina</i>			
<b>ACARI</b> (Panonychus ulmi e Tetranychus urticae)	Soglia:  - 90% di foglie occupate dal fitofago.  Prima di trattare verificare la presenza di predatori (indicativamente un individuo di Stethorus ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione) e se necessario introdurre fitoseidi.	Un intervento all'anno e con l'autorizzazione del servizio fitosaitoario regionale			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			Non rientra nel limite dei prodotti di sintesi
		Fenpiroximate		1	(*) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un adulticida
		Exitiazox	(*)		
		Milbemectina			
		Pyridaben			
		<b>Tebufenpirad</b>			
		Acequinocil			
		Cyflumetofen			
		<i>Maltodestrina</i>			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Eriofide</b> (Aculus schlechtendal)	Negli impianti in allevamento e sulle varietà sensibili se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire in pre fioritura.	Un solo intervento all'anno contro questa avversità			
		<i>Maltodestrine</i>			
<b>Afide verde</b> (Aphis pomi)	Trattare in presenza di danni da melata.	<i>Azadiractina</i>			
		<i>Piretrine pure</i>		4	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		<i>Sali potassici a. grassi</i>			
		Flupyradifurone	1		Usare ad anni alterni
		<b>Pirimicarb</b>	1		
		Acetamiprid			Ammessi solo in post-fioritura
		Flonicamid	2		
<b>Afide lanigero</b> (Eriosoma lanigerum)	Soglia:  - 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto.  Verificare la presenza Aphelinus mali che può contenere efficacemente le infestazioni	<i>Beauveria bassiana</i>			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
		<i>Olio minerale</i>			
		<i>Azadiractina</i>			
		<b>Pirimicarb</b>			
		Acetamiprid			Ammessi solo in post-fioritura
		Flupyradifurone			
<b>Cimici</b> (Halyomorpha halys)		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
		<i>Piretrine</i>		4	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		Deltametrina	2		
		Tau-Fluvalinate	2		
		Etofenprox	2		
		Acetamiprid			Ammessi solo in post-fioritura
		Flupyradifurone			
Tebufenozide	2				

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cicaline</b> ( <i>Edwardsiana rosae</i> , <i>Erythroneura flammigera</i> , <i>Empoasca viti</i> )	- Per infestazioni stanziali, trattare contro neanidi di 2° gen. a partire dal mese di agosto, quando si rinvengono 1-2 cicaline/foglia.	<i>Olio ess. di arancio dolce</i>			
		<i>Azadiractina</i>			
		<b>Etofenprox</b>	1	4	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		Acetamiprid			Ammesso solo in post-floritura
<b>Tingide del pero</b> ( <i>Stephanitis pyri</i> )	- Intervenire solo in caso di forti infestazioni, alla comparsa delle forme giovanili.	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo ATCC 74040			

## CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DEL FRUTTETO

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive	
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Max 9 L/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;							
		Acido pelargonico									
	Graminacee	Propyzamide									
		Clethodim									
		Ciclossidim									
		Fluazifop-p-butile									
		Quizalofop-p-etile									
	Dicotiledoni	Propaquizafop									
		Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 L/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante.							
		Pyraflufen ethyl		Impiegabile anche come spollonante.							
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Residuale	Dicotiledoni e Graminacee	Diflufenican						Non ammessi: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione - Interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5/2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero ) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.		
		Oxyfluorfen									
		Napropamide									
		Clomazone									
		Propyzamide									
	Dicotiledoni	Pendimethalin									
		Diflufenican									
		Isoxaben									
PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico						Operare con inerbimenti, sfalci, trinciture e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.			
		Glifosate		Max 9 L/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 L/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione							
				Oxifluorfen							
	Dicotiledoni	Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante.							
		Acido pelargonico									
		Pyraflufen ethyle		Come spollonante							
		Fluroxipir									
		MCPA		Al massimo 1 applicazione							
		Diflufenican		Impiegabile in alternativa a 2,4 D							
		2,4 D		Massimo 1 trattamento all'anno.							
	Graminacee	Ciclossidim									
		Fluazifop-p-butile									
		Quizalofop-p-etile									
		Propaquizafop									
Clethodim											
PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Oxifluorfen									
		Pendimethalin									
		Propyzamide									
		Napropamide									
		Clomazone									
	Dicotiledoni	Diflufenican									
		Isoxaben									